

VareseNews

«Sicurezza e legalità le nostre priorità»

Pubblicato: Sabato 17 Maggio 2008



Una festa insolita: carica di significati e di aspettative. **La Polizia di Stato varesina ha festeggiato**, nella sede un po' stretta del salone Estense di Varese, (il maltempo ha rovinato la cornice dei giardini) il suo **centocinquantesimo compleanno**.

Alla cerimonia erano presenti le massime autorità nazionali: il **Ministro dell'Interno Roberto Maroni e il capo della Polizia Antonio Manganelli**. Così, quella che doveva essere la festa degli agenti, con il bilancio dell'attività sul territorio e la consegna dei riconoscimenti, ha assunto un risvolto politico nazionale quando ha preso la parola il Ministro Maroni, che ha annunciato le misure che verranno approvate mercoledì prossimo dal Consiglio dei Ministri proprio sul tema sicurezza: « Adotteremo misure in grado di contrastare l'immigrazione clandestina ma anche quella delinquenza comune e spiccia che mina il senso di sicurezza dei cittadini – ha assicurato Maroni – Risponderemo a tutti quei sindaci che vogliono maggiori poteri di controllo sul territorio e un ruolo più incisivo della polizia locale, di concerto con le altre forze dell'ordine».

In merito alle **accuse di xenofobia** lanciate dalla Spagna e dalla Romania all'attuale esecutivo, il Ministro ha risposto senza mezzi termini: «Il nostro compito è quello di difendere chi è in regola perchè possa vivere sicuro sul nostro territorio. Vogliamo mettere fine a quello "sconcio" che sono i campi nomadi abusivi dove vige l'illegalità e le condizioni di vita sono animalesche. Per questa ragione, in Lombardia, Lazio e Campania, i sindaci avranno ampi poteri. Queste realtà verranno sgomberate e sarà assicurata una sistemazione decorosa a chi ha diritto di rimanere in Italia e sarà espulso chi quel diritto non ce l'ha».

 Giudizi forti che il titolare del Viminale esprime perchè rientrano tra gli obiettivi primari della Lega: « Umberto Bossi ha deciso che fossimo noi ad assumere questo impegno perchè è un tema importante e delicato. Sappiamo che ci dobbiamo muovere in un campo legislativo nazionale ed europeo che ci vincola. Il nostro impegno sul tema della sicurezza, però, sarà assoluto e non ci faremo impressionare da chi ci denigra».

Parole pesanti, intercalate da momenti di commozione: « In questa sala la Lega ha mosso i suoi primi passi istituzionali. Essere qui, oggi, è un segno per il futuro».

Le parole del Ministro hanno chiuso una cerimonia iniziata con il discorso del **questore Matteo Turillo** che ha ricordato le tante attività intraprese per rispondere alle richieste della sicurezza dei cittadini : «Su tutte ricordo i progetti realizzati con gli anziani e i ragazzi. Abbiamo incontrato i primi nei circoli che frequentano per dare consigli in merito alle truffe e agli scippi di cui sono stati troppe volte vittime; con i secondi abbiamo sviluppato un discorso di rispetto delle regole che non vanno intese come limite alla propria libertà, ma come paletti di una migliore convivenza civile».

Alle parole di elogio per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno, sono seguiti i

riconoscimenti ufficiali ad una quarantina di agenti che si sono contraddistinti in attività di contrasto alla delinquenza: dallo smantellamento di organizzazioni di narcotrafficienti e di truffatori, alle operazioni di arresto per rapina, estorsione o violenza sessuale.

Ad applaudire, tra il pubblico, c'era il Ministro delle Riforme Umberto Bossi, seduto in prima fila insieme a molte personalità tra cui il prefetto Roberto Aragno, il procuratore della Repubblica Maurizio Grigo, il Presidente della Provincia Dario Galli, il sindaco varesino Attilio Fontana, l'onorevole Daniele Marantelli, l'assessore Raffaele Cattaneo e il presidente di Univa Michele Graglia .

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it